



Bando Ricerca Inequalities Research

FAQ – marzo 2026

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria
- Accordo di partenariato (se previsto)
- Progetto di dettaglio (Full Proposal) in formato PDF e redatto in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto
- Piano economico in formato EXCEL

Contatto e-mail per richiesta di informazioni: valentinaamorese@fondazionecariplo.it

Risposte alle domande più frequenti

1) Quali sono la data e l'ora di scadenza del bando?

La data di scadenza del bando è fissata per il 12 Maggio 2026 alle ore 17.00. Le proposte devono essere inviate entro le ore 17:00. L'invio di domande già in lavorazione è consentito entro trenta minuti dopo la scadenza.

Si segnala che la piattaforma non consentirà l'invio nei seguenti casi:

- Tentativo di invio dopo la scadenza;
- Documentazione progettuale incompleta;

Dati personali e istituzionali incompleti (del proponente principale e di eventuali partner). Pertanto, vi chiediamo di controllare con un certo anticipo rispetto alla data di scadenza del bando, che tutti i documenti anagrafici inclusi Bilanci, Statuto e Atto Costitutivo (qualora necessari), sia dell'ente capofila sia dell'ente partner, siano stati opportunamente caricati a portale. La mancanza di uno o più di questi documenti impedirà di concludere l'invio del progetto.

2) Quale è il territorio d'intervento di Fondazione Cariplo?

Il territorio d'intervento è rappresentato da Lombardia e province di Novara e del Verbano Cusio Ossola. Si segnala che, in qualità di ente capofila, potranno candidarsi esclusivamente organizzazioni con struttura operativa situata nel territorio di riferimento della Fondazione. È ammessa la presenza di partner con sede fuori territorio (Italia ed estero).

3) Dove trovo la lettera accompagnatoria, l'eventuale accordo di partenariato e l'eventuale dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono scaricabili - in formato word precompilato - dall'Area riservata del progetto (sezione Allegati).

4) Chi deve presentare la Lettera Accompagnatoria?

La lettera accompagnatoria deve essere presentata solo dall'Ente Capofila del progetto.

5) La lettera accompagnatoria può essere firmata digitalmente? Quando la firma digitale è ritenuta



valida?

È possibile firmare la lettera accompagnatoria digitalmente. Affinché la firma digitale sia valida deve essere possibile verificare la sua autenticità e integrità. Dopo l'apposizione della firma il documento non deve essere rinominato o accorpato, né se ne deve modificare l'estensione.

6) Da chi deve essere firmata la lettera accompagnatoria e gli eventuali accordi di partenariato?

Lettera accompagnatoria e accordo di partenariato devono essere sempre firmati dal Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'ente che li sottoscrive per essere considerati validi.

7) Chi deve presentare l'Accordo di Partenariato e che informazioni è importante che questo contenga?

Qualora le proposte dovessero essere presentate in partenariato è necessario che tutti gli enti partecipanti firmino un accordo di partenariato. L'accordo potrà essere nella forma di accordo a firme disgiunte o congiunte. Come detto sopra i modelli sono disponibili online e dovranno essere adeguatamente firmati e caricati a sistema in PDF. Per chiarezza si sottolinea che l'accordo di partenariato è un documento obbligatorio anche per l'ente capofila del progetto, e non solo per i partner.

8) Dove trovo il Project form, il Budget form e la dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner straniero?

I documenti sono scaricabili dal sito web di Fondazione Cariplo, alla pagina Bandi (sezione Area Ricerca Scientifica) e dall'Area riservata del progetto (sezione Home). Il progetto di dettaglio (Full proposal) devono essere redatti in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto. Tutti i documenti, tranne il Budget form, devono essere caricati in formato PDF. Il Budget form va caricato in formato Excel mantenendo il nome del file originario scaricato. A titolo di cortesia, nella sezione "Bandi" del sito di Fondazione Cariplo è disponibili il fac-simile del Project form.

9) Qual è l'ambito di ricerca a cui questo bando fa riferimento?

Questo bando intende supportare studi multidisciplinari che contribuiscano a:

- comprendere e mappare la natura, la diffusione e la rilevanza delle diverse dimensioni di disuguaglianza;
- definire i principali problemi connessi alle disuguaglianze;
- stimolare la riflessione su come le diverse forme di disuguaglianze si colleghino ai cambiamenti strutturali che caratterizzano le nostre società;
- favorire lo sviluppo di agende condivise volte a costruire società più inclusive.

Si ricorda che i progetti dovranno necessariamente combinare lo studio di due o più dimensioni di disuguaglianza proponendo una visione multidimensionale dei fenomeni analizzati

10) Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?

No, non sono previsti vincoli di durata. È molto importante che la scelta dei tempi risulti adeguata al contenuto del progetto stesso. L'appropriata corrispondenza fra durata, costi e attività previste sarà infatti oggetto di valutazione.

11) Il coinvolgimento di partner di progetto è obbligatorio? Nel caso di progetti in partenariato, vi



sono vincoli in merito al numero di partner e alle percentuali di distribuzione del finanziamento?

Il coinvolgimento di partner di progetto non è obbligatorio e rappresenta una scelta che riflette le caratteristiche peculiari della proposta. Nei progetti in partenariato non sono previsti vincoli né sul numero dei partner né sulla percentuale di distribuzione del finanziamento, purché si tratti di enti ammissibili al contributo della Fondazione (per maggiori informazioni consultare "Criteri generali per la concessione di contributi"). Nel caso di partenariati sarà importante chiarire in che modo ciascun partner contribuisce al progetto rappresentando un valore aggiunto per la sua realizzazione.

12) Quali enti possono svolgere il ruolo di capofila e quali enti possono svolgere il ruolo di partner?

Il bando è rivolto agli enti di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro e che risultano in possesso dei requisiti specificati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" (documento consultabile sul sito della Fondazione). Gli enti senza scopo di lucro che non hanno la ricerca tra i fini statuari possono partecipare unicamente in qualità di partner.

13) Qual è la differenza fra partner e collaboratori?

Possono considerarsi **partner** tutte quelle istituzioni con le quali si è sottoscritto un accordo formale di partenariato. I partner si devono necessariamente candidare come destinatari di una quota del contributo e sono corresponsabili del conseguimento degli obiettivi del progetto. Sono invece da considerarsi **collaboratori** enti/persone con i quali si svolgerà una collaborazione che non prevede la destinazione di una quota di contributo. Si raccomanda di inserire la descrizione di ogni 'team member' – appartenente a un ente partner, oppure collaboratore - nella sezione 'Research team'.

Non è possibile l'inserimento di nuovi partner o collaboratori in fase II.

14) Si possono coinvolgere nel partenariato enti stranieri?

Il progetto può essere presentato in partenariato con enti stranieri. Il capofila dovrà rilasciare una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner, utilizzando la modulistica apposita disponibile nell'area riservata, sezione "Allegati".

15) È possibile il partenariato tra due unità di ricerca afferenti allo stesso ente (es. due dipartimenti, due Istituti,...)?

Ai fini della partecipazione al bando due dipartimenti o istituti facenti capo alla stessa organizzazione non costituiscono due enti distinti.

16) I partner di progetto devono necessariamente richiedere un contributo?

Sì, il partner si deve candidare come destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto ed è corresponsabile del conseguimento degli obiettivi del progetto.

17) È possibile proporre progetti in cui siano presi in considerazione più ambiti/dimensioni di disuguaglianza?

Il bando richiede di considerare almeno due dimensioni di disuguaglianza per questa ragione ci aspettiamo che vengano indicati almeno due ambiti. Sarà importante chiarire bene nel progetto la ragione/logica che ha guidato gli applicant nella scelta delle dimensioni di disuguaglianze esplorate dal progetto.



18) La copertura del salario del personale strutturato è una spesa ammissibile?

Il bando ammette di includere il personale strutturato fra le voci di spesa ammissibili (voce A05) solo ed esclusivamente nel caso degli enti senza scopo di lucro. Enti di ricerca pubblici o privati no profit non potranno quindi includere nel budget questa voce di spesa.

19) La copertura del salario del Titolare di Progetto (PI) è una spesa ammissibile?

Sì, è possibile chiedere che Fondazione Cariplo si faccia carico del salario del Titolare di progetto per il tempo dedicato al progetto. Si specifica che fatta esclusione degli enti senza scopo di lucro questa spesa, che dovrà necessariamente fare riferimento a ricercatori a tempo determinato e assegnisti di ricerca, andrà inserita sotto la voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

20) Al bando può applicare un responsabile scientifico proveniente dall'estero ma che lavorerà in una organizzazione capofila situata nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo?

Il bando è rivolto a tutti i ricercatori che decidano di svolgere attività di ricerca presso un ente ammissibile al contributo della Fondazione. Non vi sono vincoli circa la provenienza di ricercatori.

21) Come avviene il processo di valutazione?

La prima fase, a cura degli Uffici della Fondazione, si basa sulla valutazione dei criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (non profit) degli enti di ricerca, territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza degli obiettivi rispetto alle priorità identificate dal bando, ai vincoli di natura economica. I progetti che avranno superato la suddetta fase saranno ammessi alla valutazione di merito a cura di una terna di reviewer selezionati fra i principali esperti internazionali sulle tematiche del bando. Ogni reviewer esprimerà giudizi sulla base dei criteri di valutazione esposti nel testo del Bando.

22) A quali documenti avranno accesso i reviewer ai fini della valutazione?

I reviewer avranno accesso esclusivamente al project form e al budget form. Pertanto, è importante che il project form contenga in modo integrale tutte le informazioni che si intende rappresentare ai reviewer incluse eventuali lettere di supporto, preventivi etc.

23) Come avviene l'associazione tra progetti e referee?

L'individuazione dei referee risponde alla necessità della Fondazione di garantire massimo rigore, imparzialità e assenza di conflitti di interesse nella selezione delle richieste di contributo: per questo motivo i referee ingaggiati nel panel di valutazione sono tutti qualificati ricercatori stranieri che esercitano la propria attività di ricerca presso centri di ricerca europei e/o extra-europei. L'assegnazione delle proposte ai valutatori avviene considerando l'area di indagine in cui si colloca il progetto e in base alle parole chiave indicate dal responsabile scientifico. Pertanto, si suggerisce di prestare particolare attenzione alla scelta delle parole chiave che guideranno gli uffici nella costruzione del panel.

24) Quali informazioni devono essere inserite nella sezione progettuale "Impatto ambientale"?

Nell'intento di contenere gli impatti ambientali delle iniziative sostenute, Fondazione Cariplo, coerentemente alla propria Mission e alle proprie linee prioritarie di intervento, richiede di precisare le specifiche azioni che si



intendono adottare durante lo svolgimento dei progetti per rispettare i principi di sostenibilità ambientale. La sezione "Impatto ambientale" ha come unica finalità la sensibilizzazione verso la tematica.

25) Quante proposte possono essere presentate da un PI sullo stesso bando?

Come si legge nel testo del bando i responsabili di unità potranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale. Si ribadisce che questo riguarda i responsabili dell'unità capofila e i responsabili delle eventuali unità partner. Qualora dovesse pervenire più di una proposta progettuale sul medesimo bando che presenti il medesimo responsabile di unità (capofila e/o partner), sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta pervenuta.

26) PI (unità capofila o partner) risultati vincitori della scorsa edizione del presente bando possono ripresentarsi anche quest'anno in qualità di PI (unità capofila o partner)?

No, è importante che né il PI dell'unità capofila né il/i PI delle unità partner risulti/ino essere PI su un progetto risultato vincitore nella precedente edizione del presente bando.

27) Chi è importante coinvolgere nelle attività di disseminazione e comunicazione?

Si segnala che, come indicato nel testo del bando, il piano di comunicazione relativo al bando dovrà necessariamente coinvolgere i decisori politici/policy maker e la società civile (es. cittadini, enti senza) fra i suoi target.

28) Cosa si intende per disseminazione e comunicazione?

I beneficiari del finanziamento devono svolgere attività volte ad aumentare la visibilità del progetto e l'impatto dei suoi risultati, e in particolare:

Condividere i risultati della ricerca con i loro potenziali utilizzatori: la comunità scientifica, il mondo dell'industria, altri attori commerciali, la società civile e i decisori politici (disseminazione).

Promuovere l'azione e i suoi risultati alla società, fornendo informazioni mirate a pubblici diversificati, in modo strategico ed efficace (comunicazione).

La comunicazione, indirizzata a molteplici pubblici, prevede l'utilizzo di linguaggi e canali differenti adattati al target di riferimento. È intesa come comunicazione unidirezionale (one-way communication) quando non richiede interazione coi destinatari della comunicazione; è invece bidirezionale (two-ways communication) quella in cui sono necessari feedback e contributi e il flusso di comunicazione è aperto dal progetto al pubblico e viceversa.

Esempi di comunicazione unidirezionale includono: riviste, comunicati stampa, newsletter, manuali, brochure, radio, televisione, video, poster, policy brief etc. Esempi di comunicazione bidirezionale includono dialoghi, dibattiti, conversazioni faccia a faccia, discussioni di gruppo, eventi di intermediazione, tavole rotonde etc.

Materiale di approfondimento:

https://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/grants/grant-management/dissemination-of-results_en.htm

https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/gm/h2020-guide-comm_en.pdf

29) In quale documento deve essere presentato il Piano economico?

Il Piano economico deve essere compilato in coda all'interno del Progetto di Dettaglio.

Si specifica che le informazioni inserite in questa sezione dovranno essere integralmente riportate



integralmente e senza alcuna modifica nel file Excel del piano economico.

30) Che cosa si intende quando si fa riferimento al tema della parità di genere nelle carriere dei ricercatori?

La Fondazione ha introdotto un'attenzione ai temi della parità di genere. L'obiettivo non è meramente quello di raggiungere la così detta "quota rosa", quanto quello di stimolare una cultura che non sia discriminatoria e che invece incoraggi lo sviluppo di dinamiche favorevoli a supportare la carriera delle donne nella ricerca. Si rammenta che anche questo elemento sarà oggetto di valutazione da parte degli esperti internazionali.

31) Dove devono essere inseriti i preventivi?

I preventivi in lingua inglese possono essere salvati in coda al Project form in un unico file (come indicato sul file). I preventivi in italiano devono essere allegati sotto la categoria "preventivi" nella sezione degli allegati di progetto.

32) Quando occorre prevedere la spesa per l'audit?

In base alle modalità di calcolo previste dalla Fondazione per determinare se il progetto sia soggetto o meno all'obbligo di audit, esiste un solo caso in cui è necessario prevedere le spese per l'audit. In particolare, le spese per l'audit sono necessarie quando si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Il capofila è un ente di ricerca e non un ente senza scopo di lucro;
- la proposta non prevede partner;
- la somma delle spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) corrisponde a duecentomila euro.

33) Quante fasi prevede il bando?

Il bando è a scadenza e a una fase unica. La scadenza è il 12 maggio 2026 ore 17.00.

34) Che cosa si intende per costi totali di progetto?

Per costi totali di progetto si intende la sommatoria di tutte le voci di spesa.

35) Come inserire nel piano economico i costi relativi al personale amministrativo, personale strutturato e non strutturato?

Il bando consente l'inserimento dei costi relativi al personale. I costi relativi al personale amministrativo sono tendenzialmente valorizzati sotto la voce di spesa A09 secondo i massimali previsti. I costi relativi al personale non strutturato ricadono nella voce A06. I costi relativi al personale strutturato, ammissibili solo per gli enti senza scopo di lucro, vanno indicati nella voce di spesa A05 secondo i massimali previsti. Si ricorda che gli enti senza scopo di lucro potranno inserire nel budget la voce A05 sia che partecipino al progetto in qualità di partner sia che partecipino in qualità di capofila.

36) I responsabili di unità di un altro progetto risultato vincitore su un altro bando dell'Area Ricerca e non ancora rendicontato a saldo possono partecipare al bando in qualità di responsabili di unità?

Il bando non prevede vincoli specifici in tale senso. Pertanto, anche i responsabili di unità (capofila e partner) impegnati su un progetto ancora in corso (risultato vincitore in una call precedente lanciata dall'Area Ricerca di Fondazione Cariplo) potranno presentare le loro proposte e svolgere, nell'ambito delle stesse, il ruolo di



responsabile di unità. Viceversa i responsabili di unità in progetti ancora in corso finanziati nell'ambito delle edizioni precedenti del presente bando non potranno presentare proposte in qualità di PI di unità partner e capofila.

37) Che vincoli di età sono previsti per i responsabili di unità?

Per questo bando non sono previsti vincoli di età, né per il PI né per i restanti membri del team di ricerca. Si ricorda solo che, anche con questo bando la Fondazione intende promuovere le attività dedicate alla formazione, crescita, e responsabilizzazione dei giovani ricercatori. In questo senso si ricorda che le attività di formazione destinate ai giovani ricercatori sono oggetto di valutazione dei referee. Inoltre, ricordiamo che ai fini del presente bando con il termine giovane ricercatore si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del bando.

38) E' possibile ripresentare un progetto già presentato nelle edizioni precedenti del bando?

Si è possibile ripresentare un progetto che è stato presentato una volta in una edizione precedente del presente bando. Ma la Fondazione non potrà prendere in considerazione progetti che sono già ripresentati due volte sul presente bando.

39) Quel è il modo più appropriato per tenere conto della questione di genere nella costruzione della proposta?

Il bando richiede di approfondire il tema del gender sia da un punto di vista del team di ricerca (criterio TEAM e INCLUVITA') sia dal punto di vista più propriamente della ricerca (criterio STRATEGIA DI RICERCA E METODO). In particolare, oltre che una riflessione su come la ricerca intende rappresentare un'opportunità per favorire le carriere delle donne, si richiede agli applicant anche di approfondire in che modo la ricerca andrà a tenere conto, nella sua realizzazione (a partire dal disegno sperimentale), della questione di genere.

40) Quali criteri devono essere rispettati nella segnalazione di eventuali nominativi di revisori suggeriti?

È possibile segnalare revisori ritenuti idonei per la valutazione della proposta, che Fondazione Cariplo potrà eventualmente contattare. I revisori indicati devono essere affiliati a istituzioni non italiane e non devono presentare alcun conflitto di interessi con il team di progetto. Il conflitto di interessi nella revisione scientifica tra pari sussiste quando un revisore ha un interesse diretto o indiretto nella proposta di finanziamento, tale da comprometterne l'imparzialità di giudizio. In particolare, si configura una situazione di conflitto di interessi nei casi in cui il revisore abbia in corso collaborazioni di ricerca o altre attività professionali significative con il Principal Investigator (PI) o altri membri del team del progetto; sia stato coautore di pubblicazioni scientifiche con il PI o altri membri del team del progetto; possa trarre un vantaggio personale, professionale o economico dall'esito della valutazione.

41) Quali sono i massimali di riferimento relativi alle diverse voci di spesa?

Le uniche voci di spesa che presentano massimali sono:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% del costo totale di progetto.
- A05 - "Personale strutturato". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 30% dei costi totali di progetto.
- A09 - "Spese correnti". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi totali di progetto.



42) In che lingua vanno compilati i project form e budget?

Sia il project form e il budget andranno interamente compilati in lingua inglese.